

PRESENTAZIONE SEMINARIO

GIUSEPPE BURGIO

Chimico ARPA Sicilia Dipartimento di Siracusa

Innanzitutto porto i saluti del Direttore Generale ARPA Sicilia Ing. Sergio Marino e del Direttore del Dipartimento Provinciale di Siracusa dott. Gaetano Valastro.

INIZIO Ringraziando tutti i partecipanti al Seminario, le autorità del comune di Solarino, ed i componenti del forum Agenda 21 Solarino per avere ideato e realizzato questo seminario, ed in particolare i componenti della segreteria organizzativa: Sebastiano Garofalo, Paolo Lonerio e Sebastiano Scorpo.

Ringrazio il dott. Angelo Stoli per la sua presenza qui a Solarino, con il dott. Stoli sono legato da una profonda amicizia. Il dott. Stoli è stato Direttore del Dip. Prov. ARPA Sicilia di Siracusa nell'ultimo decennio ed in particolare ho potuto apprezzare le sue doti di tecnico e amministratore pubblico dal 2003. Ritengo che sia una delle poche persone che conosce a fondo le "questioni ambientali" della nostra provincia.

Il seminario è stato pensato nelle varie riunioni del forum, ogni gruppo di lavoro ha potuto elaborare una tematica, e tra queste l'aria. La matrice aria "che respiriamo nel nostro comune" è stata approfondita usufruendo dei dati trasmessi da ARPA Sicilia e non per ultimi i dati raccolti nel mese di marzo 2009.

Giova ricordare che già nel 1983, nel presentare le risultanze di uno studio effettuato nel 1981 sulla qualità dell'aria nel comprensorio industriale di

Siracusa, l'Istituto Superiore di Sanità evidenziava la presenza di "fattori inquinanti che sfuggono alle procedure di rilevazione con la rete". Non a caso il territorio in questione è stato dichiarato all'inizio degli anni novanta come "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", (i comuni interessati sono Priolo-Melilli-Augusta-Siracusa-Floridia e SOLARINO) per il quale fu emanato uno specifico "Piano di risanamento ambientale" (DPR 17-1-95) che, in ragione dei "danni" provocati da anni di attività svolta in assenza di norme di tutela ambientale, prevedeva una serie di interventi per il recupero del territorio ed il contenimento delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda gli stabilimenti industriali che insistono nel tratto di costa compreso tra Augusta e Siracusa è ben noto come ci si trovi di fronte ad una elevatissima concentrazione di impianti chimici e petrolchimici che esercitano da decenni una forte pressione ambientale sulle acque, sul suolo e, per quanto attiene alla specifica problematica trattata, comportano significative emissioni atmosferiche. Il polo industriale di Siracusa è da anni al centro di svariate problematiche connesse all'inquinamento ambientale e la questione collegata al rilevamento della qualità dell'aria ed alla valutazione delle conseguenze dell'inquinamento atmosferico costituisce uno dei problemi storici, ma ancora oggi di estrema attualità. Già nel 2004 tramite una scheda finanziata dalla prefettura il cui ideatore fu il nostro amatissimo concittadino il dirigente chimico di ARPA Sicilia Dipartimento di Siracusa dott. Carmelo Burgio, fu possibile ottenere delle informazioni di notevole interesse le cui risultanze furono trasmesse agli organi regionali competenti.

In particolare mi riferisco alle analisi condotte utilizzando nuovi strumenti che permettono di ottenere dati analitici sui composti organici volatili ed informazioni sulla componente particellare, che saranno illustrati a breve nella relazione del dott. Stoli.



ARPA Sicilia, con il recente insediamento del nuovo direttore, Gaetano Valastro, ha avviato una nuova campagna di monitoraggio che sarà condotta nei sei comuni dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale. Infatti, il laboratorio mobile in dotazione al Dipartimento di Siracusa è stato posizionato nel mese di marzo scorso proprio a Solarino presso l'ospedale Vasquez.

ARPA Sicilia recentemente si è dotata di strumentazione di ultima generazione attraverso un finanziamento POR, infatti sono stati acquistati sistemi che permettono di poter analizzare nella sua completezza campioni di aria, acqua e suolo, ma non solo è stato possibile ristrutturare alcuni locali del Dipartimento di Siracusa la cui sede è in via Bufardecì 22, che sono stati adibiti a laboratorio.

L'Ordine dei Chimici della Provincia di Siracusa, il cui Presidente è Angelo Stoli e di cui faccio parte in qualità di segretario, ha deliberato di partecipare ai lavori del FORUM di Agenda 21 del Comune di Solarino delegando me e Sebastiano Garofalo quali rappresentanti dell'Ordine. Le attività cui abbiamo partecipato hanno riguardato la stesura della Relazione sullo Stato dell'Ambiente di Solarino in sigla "RSA". Dalla Relazione si evince che la matrice aria riveste una particolare importanza, anche in considerazione delle implicazioni di carattere sanitario; ne consegue che un efficace e permanente monitoraggio di tale matrice, peraltro previsto da ben precise norme di legge a carico di soggetti pubblici e privati, è l'indispensabile strumento che permette di valutarne lo "stato di salute".

Inoltre si è potuto meglio comprendere come all'origine delle diverse forme di inquinamento atmosferico, vi siano le emissioni di sostanze gassose, volatili e particellari, convogliate verso l'atmosfera dai camini industriali, artigianali e domestici e dai condotti di scarico dei mezzi di trasporto o da



operazioni di carico e scarico di sostanze fluide e polverulente, nonché le emissioni da impianti di depurazione delle acque e di termocombustione.

Tra le sostanze inquinanti in questione figurano gli ossidi di zolfo e azoto, il monossido di carbonio, il Benzene ed altri Idrocarburi Aromatici, il materiale particellare contenente metalli pesanti, composti organici policiclici, composti carboniosi in genere.

CONCLUDO il mio intervento affermando che il Seminario organizzato dall'Ordine dei Chimici di Siracusa con il Patrocinio dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, del Comune di Solarino e dell'ARPA Sicilia, vuole fare il punto sulla qualità dell'aria nel comune di Solarino, ove la vicinanza del polo petrolchimico, con le sue diverse implicazioni, può essere una componente fortemente significativa.

Ringrazio di nuovo tutti i presenti, buon proseguimento dei lavori.

